



Un compleanno è occasione di festa!

E l'Unitalsi Lombarda ha ragione di gioire, per l'altissimo onore della presenza di Sua Eccellenza monsignor Mario Delpini, Arcivescovo di Milano, nella ricorrenza dei 100 anni della nostra Sezione Lombarda, che può volgersi alla propria storia con lieto orgoglio e guardare al futuro con rinnovato impegno.

Tanti sono i modi per celebrare il secolo di vita di un'Associazione: medaglie commemorative, convegni e discorsi, feste o pranzi... All'Unitalsi Lombarda è toccato un modo drammaticamente diverso: una pandemia.

L'anno di nascita: il 1921.

In un'Italia ancora sconvolta dalle ferite di una lunga guerra e nell'incertezza di una difficile pace sociale. Ferite ed insicurezze diverse, quelle di oggi, ma più che mai occorre avere saldi punti di riferimento, sia nella vita civile che in quella delle nostre comunità. Non solo la pandemia ha lasciato molti vuoti nell'Associazione, ma ha colpito il suo compito fondante: il pellegrinaggio ai santuari mariani e le visite agli ammalati nelle case, nei ricoveri e negli ospedali.

Le associazioni non sono eterne e ogni tanto devono verificare la propria posizione e la propria missione in relazione al tempo presente. Si devono sentire responsabili della propria storia, ma senza mai sottrarsi al confronto con le condizioni dell'oggi e del domani. La situazione presente e le incertezze del futuro devono essere affrontate rimanendo saldi nelle proprie fondamenta, fedeli all'ispirazione originaria e insieme rimodernando la propria casa per renderla accogliente e adatta ai bisogni dell'oggi.

Siamo ricchi di esperienze e tradizioni che provengono dalla storia costruita in 100 anni e, insieme, ci dobbiamo presentare poveri di fronte al futuro, pronti a imparare e a metterci in discussione, individuando nuovi campi di azione e metodi di prossimità a coloro che, anche nel mutare dei tempi, sono nella difficoltà e nella malattia.

In terra di Lombardia da 100 anni la nostra Associazione rappresenta un punto di riferimento discreto e preciso, come un approdo per le barchette della speranza quando il mare – sarebbe meglio dire i laghi, che non sono indenni dalle tempeste – si fa grosso.

Perché noi crediamo nei miracoli! Per forza, altrimenti non peregrineremmo qui a Lourdes così volentieri, così dediti a chi accompagniamo.

Intendiamoci: il primo miracolo è quello che si rinnova in ciascuno ad ogni risveglio, e che si moltiplica nella discrezione dell'operato di tanti barellieri, di tante sorelle di assistenza.

Anche noi lo abbiamo raccolto, con coraggio forse non pari a quello di quegli iniziatori. Ma con loro, pionieri che dopo essere stati testimoni ci sono sempre maestri, in quella casa, c'eravamo anche noi.

Per questo la nostra storia ci appartiene nel profondo e oggi viene rivisitata con il cuore, in una ricorrenza resa significativa dalla presenza di Maria, alla quale ci rivolgiamo perché ci aiuti nelle scelte che il tempo in cui viviamo sollecita, per l'edificazione ulteriore dell'Unitalsi Lombarda.

La nascita della Sezione Lombarda dell'Unitalsi, cent'anni fa, è stata un avvenimento che segna le nostre esistenze: **passeremo il testimone quando sarà il momento, ma non smetteremo mai di condividere l'ideale che ci unisce** come aveva riunito quel piccolo nucleo cristiano che – in una casa privata a Monza, nel 1921 – avviò una ricerca che continua ancora e che attraverso un'evoluzione tenace ha consentito all'Unitalsi Lombarda di mutare d'abito – per la divisa, come si può vedere ci atteniamo alle direttive nazionali – salvaguardando fermamente il messaggio di speranza e d'amore lasciato dalla Vergine agli uomini.

Buon Compleanno quindi Unitalsi Lombarda... e buon cammino!